

Mpa, incontro con Noto

Politica al Comune. Oggi il secondo atto della lunga trattativa

C'è già stato un incontro tra il gruppo consiliare dell'Mpa ed il neo commissario provinciale Gaspare Noto. Oggi dovrebbe svolgersi il secondo atto di una lunga storia, quella legata alla richiesta di dimissioni dell'assessore alle Finanze Domenico Ferrante, sfiduciato da quattro dei sei consiglieri autonomisti.

A più riprese, il capogruppo Franco Di Bono, affiancato da Salvatore Pumo, Vito Mannina e Giovanni De Santis, ha chiesto un passo indietro da parte di Ferrante. Il diretto interessato ha scelto la strategia del silenzio e non ha mai replicato pubblicamente ad una sfiducia in piena regola. La vertenza è stata seguita, a lungo, dall'ex coordinatore provinciale Enzo Culicchia che ha anche parlato con il sindaco Mimmo Fazio in attesa di

una risposta da parte degli autonomisti per avviare una verifica più ampia con gli altri settori della maggioranza consiliare. La vertenza è ora finita nelle mani di Gaspare Noto che ha sempre ostentato sicurezza e fiducia nel gruppo e nel partito di Trapani. Ha infatti dichiarato più volte che «una soluzione unitaria sta nelle cose e che l'Mpa farà la sua parte come sempre». Le trattative informali e gli incontri delle ultime settimane avrebbero determinato una maggiore disponibilità da parte dell'assessore Ferrante a prendere in considerazione l'istituto delle dimissioni. È arrivato in Giunta in quota alla componente vicina all'onorevole Paolo Ruggirello. Dovrebbe lasciare il suo posto ad un compagno di partito o comunque ad un rappresentante del-

l'Mpa che fa riferimento al vicepresidente del consiglio provinciale Peppe Bianco. Il vertice tra il commissario ed il gruppo dovrebbe definire il percorso da seguire e soprattutto dare a Noto il mandato politico per confrontarsi con il sindaco Fazio. Dovrà notificargli la scelta che sarà, nel frattempo maturata, all'interno del gruppo ma anche del partito. Il rimpasto di Giunta non sarà un problema soltanto dell'Mpa, ma coinvolgerà anche gli altri gruppi del centrodestra.

Ma intanto c'è il bilancio di previsione che sta per trasformarsi in una priorità politica ed amministrativa. In fibrillazione anche le diverse anime del Pdl che devono far quadrare i conti al loro interno.

V. M.

I lavoratori della formazione «Per noi solo una presa in giro»



RAFFAELE LOMBARDO

Lettera aperta al Governatore Lombardo

Hanno scritto una lettera aperta al Governatore Lombardo e ai deputati regionali. Sono i lavoratori della formazione professionale che non percepiscono gli stipendi. La lettera aperta, sottoscritta da un gruppo di lavoratori, parte da Trapani e manifesta la precarietà della loro situazione.

«Ci si chiede puntualità, efficienza, preparazione, ricattandoci moralmente per non avere vinto un concorso, considerandoli lavoratori di serie B o peggio - scrivono - I lavoratori negli anni si sono continuamente destrutturati e ristrutturati, per potere abbracciare il lavoro e dare il massimo in ogni momento. Hanno creduto al loro impegno, che hanno difeso il proprio lavoro rivestendolo di grande dignità». «Abbiamo un contratto, se così si può dire, a tempo indeterminato, ma con l'optional di una retribuzione che non arriva mai: il fine

me, per noi, non esiste e chissà se esisterà mai. Siamo lavoratori con una famiglia, con degli impegni che non possiamo mai onorare, anzi, dobbiamo continuamente ricorrere a soluzioni bancarie (fidi, prestiti, cessioni) che ci mangiano di interessi». Adesso chiedono un intervento dei politici. «In ogni caso, se noi usufruiamo di pubblici finanziamenti, i pubblici dipendenti da dove ricevono la loro retribuzione - scrivono ancora nella lettera - Invitiamo i politici, che percepiscono il loro bell'emolumento mensile, a pensare che in pochi fine mese c'è qualcuno che, pur lavorando, non vede arrivare ciò di cui ha pieno diritto e ne è titolare a tutti gli effetti». I lavoratori della formazione professionale e degli Sportelli multifunzionali hanno deciso di parlare a titolo personale, ma sperano di poter coinvolgere anche «colleghi dipendenti dai vari enti».

in breve

ASSEMBLEA PENSIONATI

Paceco, oggi l'assemblea

g.b.) Si terrà oggi alle 17, un'assemblea dei pensionati di Paceco e comuni limitrofi, presso il Centro anziani di via Senizza. Saranno illustrati gli adempimenti richiesti, riguardanti le novità pensionistiche e fiscali. Interverranno: Girolamo Tranchida, presidente del Centro, Giacomina Sammartano della Cna pensionati di Trapani, Nicola Sammartano, segretario Cna pensionati.

CONFERENZA

«Allenarsi a vivere meglio»

g.b.) Si terrà domani, alle 19 nel salone del Palazzo Riccio di Morana una conferenza della dott.ssa Pina Barbara, formatrice dell'Istituto di Psicopsicologia, sul tema: «Allenarsi a vivere meglio». Seguirà martedì prossimo un incontro libero «Per saperne di più». L'incontro dal titolo «Prendere in mano la propria vita» avrà luogo, dalle 18 alle 20, nella sede del centro di Psicopsicologia, in viale Regina Elena 8. Conferenza e incontro fanno parte del ciclo di attività - conferenze, corsi, seminari, a cura dell'Istituto di Psicopsicologia, Centro di Palermo e Trapani.

APPUNTAMENTO

Convegno dell'Anmil

g.b.) L'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi sul Lavoro comunica che è stato organizzato per il 15 maggio un convegno regionale presso un hotel della provincia di Palermo. Dal 30 aprile al 2 maggio è stata programmata una gita socio-culturale a Siracusa, Noto e dintorni.

SCUOLA

Chiusura dall'1 al 5 aprile

g.b.) In occasione delle vacanze pasquali la scuola rimarrà chiusa dall'1 al 5 Aprile. In alcuni istituti, a seguito delibera degli organi collegiali le attività didattiche saranno sospese fino al 6 Aprile.

CAMILLO ODDO

«No alla soppressione, nella prossima finanziaria, del Fondo siciliano per l'occupazione»

Camillo Oddo (Pd), vicepresidente dell'Ars, ha scritto una lettera all'assessore alla Famiglia e al Lavoro Lino Leanza per chiedere al governo di fare marcia indietro rispetto alla previsione di cassare il Fondo, nella prossima finanziaria regionale. «Il Fondo siciliano per l'assistenza ed il collocamento dei disoccupati - prosegue Oddo - serve a finanziare i cantieri di lavoro, ad erogare le integrazioni per i lavoratori in mobilità ed al «reddito minimo garantito», oltre ad interventi scaturenti da leggi speciali. La soppressione del Fondo annunciata dal governo - scrive - appare incomprensibile e inopportuna, considerato che se ciò avvenisse tutti i provvedimenti di finanziamento dovrebbero passare dall'ufficio di ragioneria, il che provocherebbe un inevitabile allungamento dei tempi».

POLITICA

L'on. Marrocco: «Via libera al disegno di legge sulla semplificazione normativa»

«Un importante passo avanti per avvicinare il cittadino alle istituzioni e permettergli, al tempo stesso, di avere un quadro chiaro sulla semplificazione e trasparenza amministrativa che conduce al miglioramento della qualità dei servizi». Così l'on. Livio Marrocco, all'Ars commenta il voto favorevole della I commissione Affari Istituzionali in merito al disegno di legge 520-144 relativo alle «disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione, l'agevolazione delle iniziative economiche; disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso; disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale». «Il via libera - conclude - permette di introdurre elementi di chiarezza e sistematicità nel nostro ordinamento, oltre che intervenire sulla quantità delle leggi e sulla competitività della nostra Regione».

Agriturpesca alla Provincia

Incontro sul Patto per l'Agricoltura. Verificato lo stato di attuazione. Sei-sette milioni da spendere

LA REGATA

Di terrà domani alle 11, nella sala giunta di Palazzo Riccio di Morana, la conferenza stampa per la presentazione della «Garibadi Tall Ships Regatta» che si terrà dal 16 al 19 Aprile. Sarà presentato l'elenco delle imbarcazioni partecipanti, il programma ufficiale della manifestazione e diversi aspetti organizzativi collegati alla partecipazione alla «Tall Ships» di giovani studenti e diversamente abili. Interverranno il presidente Turano, il sindaco Fazio, l'assessore Spataro, e Cesare Pasotti, project manager della regata

L'amministrazione Turano punta su Agriturpesca. Ne ha rilevato le quote ed ora è l'azionista che decide tutto e su tutto. Il Patto Territoriale per l'Agricoltura e la Pesca non ha ancora concluso la sua spinta propulsiva. Ma gli altri soggetti pubblici e privati hanno scelto di fare un passo indietro. L'amministratore di Agriturpesca Salvatore Tumminello ed il direttore Alberto Ditta hanno fatto il punto della situazione in una riunione che si è svolta ieri mattina a Palazzo Riccio di Morana. Conclusa la prima fase che ha portato ad una serie d'investimenti sul territorio con 98 imprese in grado di produrre e di creare anche nuova occupazione è stato necessario verificare lo stato di attuazione del Patto, attraverso l'Agriturpesca.

Il dato emerso è di una economia di circa 6-7 milioni di euro che possono essere spesi sul territorio provinciale. La soluzione prospettata è quella di creare nuove infrastrutture per rendere le aziende più competitive e pronte ad affrontare le sfide del mercato con qualche costo di produzione in meno.

Per decidere cosa fare ci sono 24 me-



L'INCONTRO ALLA PROVINCIA

si dall'avvio dell'istruttoria bancaria. Da quel momento s'avvia il conto alla rovescia. Gli uffici della Provincia sono già all'opera. E' infatti in discussione un progetto di fattibilità che punta a realizzare una struttura di stoccaggio e distribuzione di prodotti ortofrutticoli e della pesca. Dall'amministrazione Turano fanno sapere che si tratta di «una richiesta che proviene dagli stessi imprenditori del settore». Dovrebbe essere destinata al trattamento del cosiddetto «freddo» sia per il settore agricolo che per quello del-

la pesca. Ci saranno altre occasioni di confronto sull'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione del soggetto attuatore del Patto. L'Agriturpesca ha confermato la sua volontà di verificare ed esaminare tutte le proposte che potranno arrivare dal territorio e dai soggetti pubblici e privati che hanno sottoscritto il Patto. Il presidente Turano ha deciso di valutare sul campo le potenzialità ancora inesprese dall'Agriturpesca. La sua fiducia è condizionata dai risultati.

VITO MANCA

IN CONSIGLIO

Approvato un documento per salvare la viticoltura

v.m.) Fronte comune per salvare la viticoltura. Dopo il tavolo tecnico che si è riunito ieri mattina, il consiglio provinciale ha approvato un atto d'indirizzo che impegna il presidente Turano ad aprire un confronto con il governo siciliano e nazionale per interventi a favore del settore. ISI punta all'unificazione ed alla capitalizzazione delle cantine sociali, alla riduzione dei costi di produzione del vigneto e delle stesse cantine, allo sfruttamento dei sottoprodotti della coltivazione e della vinificazione. L'atto indirizzato fa anche riferimento alla qualificazione della produzione, alla conquista di nuovi mercati all'immissione di alcol nei carburanti.

PROCESSO

Appello di Fazio e Procura per l'assoluzione di Tele Sud

Secondo round per la controversia giudiziaria che vede opposti editore e direttore della tv locale Telesud, avv. Massimo Marino e il giornalista Rocco Giacomazzi, e il sindaco Mimmo Fazio. La vicenda scaturisce da una denuncia del sindaco che ha fatto scattare l'imputazione da parte della Procura di tentata estorsione nei confronti dell'avv. Massimo Marino, presidente del Cda di Telesud e del direttore responsabile il giornalista Rocco Giacomazzi.

Il sindaco Fazio aveva denunciato a suo tempo (la vicenda risale a due anni fa) i vertici di Telesud sostenendo che una serie di servizi mandati in onda nel tg critici nei confronti dell'amministrazione scaturivano dal suo diniego a rinnovare una convenzione con la televisione locale. A prova di questa circostanza indicava un colloquio tra

l'avv. Marino e la giornalista Cinzia Bizzi, portavoce del sindaco. C'era stata anche una denuncia per diffamazione a mezzo stampa, ipotesi di accusa alla fine esclusa dalla Procura; il pm Franco Belvisi aveva insistito per la condanna dei due imputati solo per la tentata estorsione.

Al termine del procedimento svoltosi col rito abbreviato dinanzi al gup Piero Grillo, Massimo Marino e Rocco Giacomazzi erano stati assolti «perché il fatto che non sussiste». In queste settimane sono state depositate le motivazioni dell'assoluzione, dichiarata per la insufficienza della prova, sostanzialmente perché il gup non ha ritenuto prova inoppugnabile il racconto del portavoce durante l'istruttoria investigativa. Adesso sia la Procura che i legali del sindaco Fazio, costituitosi parte civile hanno proposto appello.

IL CASO SOLLEVATO DAI DOCENTI

Nautico, molte incongruenze e «abusi» del Tecnico mazarese

Il collegio dei docenti dell'istituto Nautico riunito ieri in via straordinaria ha approvato un documento sulle determinazioni del Ministero della Pubblica Istruzione che ha restituito l'indirizzo di «Condizione del mezzo», anziché quello di «Costruzione del mezzo», erroneamente attribuito agli. Ma fa rilevare alcune le incongruenze: «L'articolazione di «Condizione del mezzo» è ancora presente per l'Istituto Tecnico Industriale D'Alta-villa di Mazara che non dovrebbe essere destinata ad assorbire l'indirizzo di «Logistica e Trasporti», di esclusiva pertinenza degli Istituti Nautici».

Nel documento, infatti, sottolinea che la possibilità offerta all'Istituto mazarese «appare come un vero abuso, dato che l'indirizzo di «Condizione del Mezzo» spetta soltanto agli Istituti Nautici».

ci», ma anche che «l'effetto è quello di un danno molto chiaro alle iscrizioni dell'Istituto Nautico di Trapani e alla sua futura popolazione scolastica».

Secondo il collegio docenti «il Tecnico di Mazara sta compiendo orientamento nelle scuole medie inferiori, disorientando le famiglie che avevano già iscritto i loro figli nella nostra scuola». Inoltre per l'Istituto per le Attività Marine sottolinea che «la tabella sul regolamento di riordino dell'istruzione professionale indica come la confluenza di questa scuola debba essere unicamente verso il settore Industria e Artigianato». I docenti che si dichiarano «favorevoli ad un allargamento dell'offerta formativa - scrivono però: «Non possiamo tollerare che vengano perpetrati un'ingiustizia e un abuso senza che gli organi competenti intervengano».

SOVRINTENDENZA. Parte oggi la mostra del ventesimo gruppo dei Misteri. Domani l'ultima «scinnuta»

Cantiere per il restauro dell'Addolorata



Il baldacchino non esce in processione dal 2006 e potrà essere utilizzato dalla Settimana Santa dell'anno prossimo

Partirà oggi, presso la Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali di Trapani, la mostra e il cantiere aperto del restauro del baldacchino e l'antica vara del simulacro dell'Addolorata, ventesimo gruppo della processione dei Misteri.

Il progetto «Cantiere Mostra» è coordinato da Luigi Biondo, Bartolomeo Figuccio e Tommaso Guastella, con la collaborazione di Beatrice Lombardo, Lorena Lucchese, Maria Trombino, Melania Tartamella e Margherita Poma. Il restauro del baldacchino è finanziato dall'assessorato Beni Culturali della regione Sicilia per un importo di 12.879 euro, mentre la ditta aggiudicataria dei lavori è la Texture Conservazione e restauro di Tessuti antichi di Monica Cannillo. Il baldacchino, risalente intorno al

1800 non esce in processione dal 2006, e grazie a questo intervento conservativo potrà essere utilizzato sin dalla Settimana Santa 2011. L'antica vara invece non viene più utilizzata da ben quarant'anni, e molto probabilmente, dopo un attento studio, potrebbe tornare a figurare in processione nei prossimi anni, se non dalla prossima edizione; si tratta di una bella sfida poiché bisognerà riadattare i supporti per le aste rimossi negli anni '70, senza tener conto poi dei cambiamenti subiti dalla processione dell'Addolorata in questi quarant'anni, come per esempio la dimensione dei ceri utilizzati e il numero di portatori che è aumentato col passare del tempo. Il «Cantiere-mostra» resterà aperto fino a giugno, anche se la vara dell'Addolorata verrà riportata al Pur-

gatorio appena terminata la Settimana Santa. Oltre al baldacchino e alla vara, saranno esposte anche due sculture polimateriche in legno e tela raffiguranti San Giovanni Apostolo e l'Addolorata collocate nella chiesa di San Domenico nella cappella del santissimo Crocifisso, i cui restauri si avvalgono anche della collaborazione di Gerardine Guyot e Marilena Parrinello.

Per quanto riguarda i riti quaresimali, domani si svolgerà la sesta e ultima «scinnuta» dei Misteri con il simulacro dell'Addolorata che sarà quindi la protagonista assoluta di quest'ultima settimana sotto tutti i punti di vista, tra i quali, non ultimo, l'importanza del restauro conservativo per mantenere vivi secoli di tradizione.

FRANCESCO GENOVESE